C12082 – MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO/BANCA ESPERIA
Provvedimento n. 26414

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 7 febbraio 2017;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., pervenuta in data 23 dicembre 2016;

VISTO il parere dell'IVASS, pervenuto in data 25 gennaio 2017, a seguito della richiesta ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n.287/90;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. (nel seguito solo Mediobanca) è la società a capo dell'omonimo gruppo bancario attivo nell'offerta di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi attraverso le seguenti divisioni: i) *Corporate* e *Investment Banking* che opera in Italia e nei principali paesi europei; ii) *Consumer Banking* che opera nel settore del credito al consumo attraverso Compass Banca; iii) *Wealth Mangement* che include le attività di *Private Banking* e *Asset Management* attraverso il Gruppo banca Esperia, Spadif, CMB, Cairn e CheBanca!; iv) *Principal Investment* che raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati e disponibili per la vendita.
Il fatturato realizzato, nel 2015, a livello consolidato da Mediobanca, calcolato ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 287/90, è stato pari a oltre *[circa 5-10 miliardi di euro*][*], di cui circa *[1-5 miliardi di euro]* realizzati in Italia.

Banca Esperia S.p.A. è al vertice dell'omonimo gruppo specializzato nell'attività di *Private Banking*, nonché nella fornitura di servizi per il risparmio amministrato e nella distribuzione di prodotti assicurativi vita. Banca Esperia è stata creata nel 2001 come joint venture tra Mediobanca e Banca Mediolanum S.p.A. ed è presente in Italia con 12 filiali in altrettante città (Bergamo, Bologna, Brescia, Cesena, Firenze, Genova, Milano, Padova, Parma, Roma, Torino e Treviso).
Il fatturato realizzato da Banca Esperia, interamente in Italia, calcolato ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 287/90, è stato pari, nel 2015, a circa *[100-200]* milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata consiste nell'acquisto, da parte di Mediobanca, del 50% delle azioni di Banca Esperia, attualmente detenute da Banca Mediolanum. Dal momento che Mediobanca è già azionista di Banca Esperia con una partecipazione del 50%, a completamento dell'operazione Mediobanca sarà titolare dell'intero capitale sociale di Banca Esperia, acquisendone il controllo esclusivo.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della stessa legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate, calcolato ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge, è stato superiore a 495 milioni di euro e il fatturato del ramo di azienda di cui è prevista l'acquisizione è superiore a 50 milioni di euro.

IV. IL PARERE DELL'IVASS

Con parere pervenuto in data 25 gennaio 2017, l'IVASS non ha evidenziato nell'operazione la sussistenza di elementi idonei ad alterare l'assetto concorrenziale nei mercati assicurativi.

[*] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.*
]

V. VALUTAZIONI

L'operazione interessa diversi mercati ricompresi nel settore del *Private Banking* e del risparmio amministrato, nonché alcuni mercati della distribuzione di prodotti assicurativi vita.

a) Mercati del risparmio gestito

Nell'ambito del settore del *private banking* e del risparmio gestito sono ricomprese diverse attività, che corrispondono a distinti mercati del prodotto, e che sono connesse alla *(i)* gestione di fondi comuni d'investimento mobiliare (FCI); *(ii)* gestione su base individuale di patrimoni mobiliari (GPM) e in fondi (GPF); e *(iii)* gestione di prodotti della previdenza complementare.

Inoltre, i servizi offerti nell'ambito del risparmio gestito hanno tipicamente una fase della gestione a monte e una fase della distribuzione a valle, ciascuna delle quali porta a individuare mercati distinti lungo la filiera, sia in termini geografici che di prodotto.

La fase della produzione ha una dimensione geografica nazionale, essendo di norma centralizzata e omogenea su tutto il territorio italiano. Per quanto riguarda il mercato della distribuzione, invece, considerando la mobilità della domanda, la dimensione geografica appare correttamente definita a livello provinciale.

Banca Esperia è attiva nei mercati nazionali della produzione di FCI, GPM e GPF, con quote di mercato marginali che risultano, in forza del controllo congiunto già detenuto da Mediobanca, già imputate a quest'ultima. La quota congiunta delle Parti nel 2015 nei mercati nazionali della produzione di prodotti di risparmio gestito (FCI, GPM e GPF) è inferiore al *[1-5%]*.

Pertanto, si ritiene che, nei mercati della produzione di prodotti per il risparmio gestito, l'operazione non sia idonea a sollevare preoccupazioni concorrenziali, in quanto inidonea ad alterare le dinamiche di mercato.

Con riferimento ai mercati della distribuzione dei prodotti di risparmio gestito, Banca Esperia è attiva in dodici province, con quote di mercato sempre inferiori al *[10-15%]*. Tale quota è superata solo nelle province di Bergamo ([*20-25%*]), Brescia e Padova (entrambe circa il *[15-20%]*). Si rappresenta che in tali province Mediobanca detiene quote inferiori al *[1-5%]*. Nella provincia di Firenze, in cui Mediobanca detiene, invece, una quota pari a *[15-20%],* la quota imputabile a Banca Esperia è di circa il *[5-10%]*, con una quota complessiva, a seguito dell'operazione, pari a circa il *[20-25%]*.

Sulla base di quanto precede, anche in ragione della circostanza per cui Mediobanca già detiene il controllo congiunto su Banca Esperia, si ritiene che, nei mercati distributivi della gestione del risparmio, l'operazione non sia idonea a destare preoccupazioni concorrenziali, in quanto non suscettibile di determinare effetti significativi sulle dinamiche competitive.

b) Mercati assicurativi

Con riferimento, ai mercati dell'assicurazione vita e danni, per consolidato orientamento dell'Autorità, ciascun ramo dei comparti assicurativi vita e danni rappresenta un distinto mercato. Tale distinzione rispetto ai singoli rami assicurativi si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, sui rischi assunti e sull'obiettivo di copertura assicurativa espresso dalla domanda di ogni singolo ramo. Inoltre, i mercati assicurativi danni e vita sono distinti, ciascuno, tra fase produttiva, avente dimensione geografica nazionale, e fase distributiva che si caratterizza per la sua dimensione provinciale.

L'operazione interessa esclusivamente i mercati distributivi dei rami vita nelle province di Bergamo, Bologna, Brescia, Cesena, Firenze, Genova, Milano, Padova, Parma, Roma, Torino e Treviso Torino, dove è attiva Banca Esperia. Nei mercati distributivi vita nella maggior parte delle suddette province, la quota congiunta delle Parti risulta inferiore al *[1-5%]*; nei mercati distributivi vita delle provincia di Bergamo, Brescia, Padova e Roma la quota *post merger* risulta compresa tra *[1-5%]*[2].

Pertanto, si ritiene che in tali mercati l'operazione non sollevi preoccupazioni concorrenziali, in quanto non sono riscontrabili modifiche significative alle condizioni di offerta, stante anche la presenza di numerosi e qualificati operatori attivi nella distribuzione di prodotti assicurativi.

In conclusione, in ragione delle considerazioni sopra esposte, non si ritiene che la concentrazione in esame sia idonea a modificare, in modo significativo, l'assetto concorrenziale in alcuno dei mercati rilevanti analizzati.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

---

[2] *[Dati IVASS.]*

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate ed al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE
Roberto Chieppa	*Giovanni Pitruzzella*